

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 15 **del mese di** Novembre
dell' anno 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CORRELAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE (SRQ) AL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF)

Cod.documento GPG/2010/1647

Num. Reg. Proposta: GPG/2010/1647

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Richiamate inoltre:

- la Proposta di raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM (2006) 479 final) del 5 settembre 2006, sulla costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente;
- la Proposta di raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM (2008) 180 def.) del 9 aprile 2008, sull'istituzione del sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale /ECVET);
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 (2008/C 111/01), sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

Visto il Parere del Comitato delle Regioni 2007/C 146/12 "Efficienza e equità nei sistemi europei di istruzione e formazione e quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente";

Visto inoltre l' Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010-11 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

- la L.R. 28 luglio, n. 16 "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13, 25 dello Statuto Regionale";

Richiamata la Delibera dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 209 del 10 novembre 2006 "Partecipazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna al progetto pilota del Comitato delle Regioni concernente il Test Sussidiarietà sulla Proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente (COM (2006) 479 def.) e sulla Comunicazione della Commissione europea al Consiglio e al Parlamento Europeo: Efficienza e equità nei sistemi europei di istruzione e formazione (COM (2006) 481 def.) - (proposta n.209);

Richiamate le proprie deliberazioni:

n. 936 del 17 maggio 2004, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche";

- n. 530 del 19 aprile 2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 105 del 01 febbraio 2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265";

- n. 1372 del 20 settembre 2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;

Richiamata infine la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 101 del 1/1/2007 "Approvazione del programma operativo della Regione Emilia-Romagna - Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 2 competitività e occupazione (Proposta della Giunta regionale in data 12 febbraio 2007, n. 159);

Ritenuto che un sistema di riconoscimento delle qualifiche a livello europeo concorra ad attenuare le differenze tra i singoli sistemi nazionali di istruzione, formazione professionale e lavoro migliori la trasparenza, la comparabilità, la trasferibilità e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche agevolando la mobilità occupazionale e geografica dei cittadini in Europa;

Dato atto che i Ministri per l'istruzione superiore di 45 paesi europei hanno approvato a Bergen nel maggio 2005 uno Schema generale dei titoli contenente descrittori, basati sui risultati

dell'apprendimento, per i tre cicli di istruzione superiore, introducendo gamme di credito per il primo e il secondo ciclo. I Ministri si sono inoltre impegnati a elaborare entro il 2010 Schemi nazionali dei titoli per l'istruzione superiore, affermando l'importanza di una complementarità tra lo Spazio europeo dell'istruzione superiore e l' European Qualifications Framework, per brevità EQF;

Considerato il percorso di leale collaborazione Stato-regioni già proficuamente avviato con la definizione di 19 figure professionali (e relativi standard formativi nazionali) per i percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo 5 febbraio 2009 (messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale) e con l'identificazione di 21 figure professionali per i percorsi triennali e ulteriori 21 figure per i percorsi quadriennali di cui al successivo Accordo del 29 aprile 2010, recepito dal Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010, sull'avvio della messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, D.Lgs. 226/05;

Preso atto del protrarsi dei lavori del "Tavolo Unico Nazionale" promosso dal Ministero del lavoro e costituito da: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Regioni, Province Autonome e Partecipanti Sociali, nato nel 2007 per la costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di certificazione e formativi (v. anche art. 13, comma 1-quinquies, l. 40/07);

Tenuto conto dell'Intesa tra Governo, Regioni, Pubbliche Amministrazioni e Partecipanti sociali del 17 febbraio 2010, sulle "Linee guida per la formazione nel 2010", nella quale le parti si impegnano a convergere, entro il primo semestre 2011, verso un sistema nazionale di standard professionali e di certificazione delle competenze;

Considerato che, nell'ambito di tale intesa, le Regioni stanno lavorando ai rispettivi repertori, anche in logica di possibili correlazioni regionali tra i repertori medesimi;

Considerato, d'altra parte, che in funzione dell'istituzione dell'EQF, le autorità nazionali di ogni Paese sono state chiamate:

entro il 2010 a rapportare i loro sistemi nazionali delle qualifiche al Quadro Europeo delle Qualifiche, in particolare collegando in modo trasparente i livelli delle qualifiche nazionali ai livelli di cui all'allegato II della citata Raccomandazione;

entro il 2012 a riportare un chiaro riferimento all'appropriato livello europeo del Quadro europeo delle qualifiche in tutti i nuovi certificati di qualifica, diplomi e documenti Europass;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna ha portato a compimento il percorso di definizione di un sistema regionale delle qualifiche (SRQ - D.G.R. 936/04) e di un Sistema Regionale

di Formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC - D.G.R. 1434/05), in attuazione della legislazione regionale di settore (L.R. 12/03) e secondo un metodo di ampia concertazione con le parti sociali, assumendosi l'impegno di adeguarli e metterli in relazione con quanto via, via sarebbe stato sancito e definito a livello nazionale ed europeo;

Tenuto conto che il SRQ e il correlato SRFC sono sistemi di standard predefiniti che adottano un approccio per competenze e ne consentono la relativa convalida a prescindere dalle modalità della loro acquisizione - formale, non formale e informale - in linea con gli obiettivi tracciati in tema di trasparenza dei titoli e apprendimento permanente dai Consigli europei svoltisi a Lisbona nel 2000 e a Barcellona nel 2002;

Considerato inoltre che con il presente atto:

- l'Amministrazione regionale non innova l'ordinamento giuridico bensì compie un'attività meramente ricognitiva e di trasparenza;
- non viene instaurato un nuovo sistema di corrispondenze tra qualifiche locali e sovranazionali bensì offerto un mezzo di facilitazione e un punto di riferimento per gli utenti, anche al fine di agevolare e promuovere il raccordo tra livello locale e comunitario;

Preso atto che la Regione Emilia-Romagna:

- nel 2005 ha direttamente contribuito alla stesura della nota inviata dal Coordinamento Istruzione, Formazione, Lavoro delle Regioni e Province Autonome al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in occasione della consultazione a livello europeo sull'EQF avviata dalla Commissione europea e i cui risultati sono stati discussi in occasione della conferenza a Budapest nel 2006;
- nel 2006, in applicazione del principio di sussidiarietà, ha effettuato il test di valutazione della "proposta di raccomandazione sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente", riscontrando piena rispondenza del proprio Sistema Regionale delle qualifiche ai criteri e livelli previsti dall'EQF e ne ha dato comunicazione formale con la sopra citata Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 209 del 10/11/06;

Ritenuto che la definizione di un quadro regionale di correlazione tra SRQ ed EQF costituisca un passaggio importante dal punto di vista istituzionale di condivisione delle finalità e degli obiettivi di uniformità nazionale del sistema IeFP così come definito dagli Accordi 2009 e 2010 citati;

Ritenuto inoltre che la correlazione dei sistemi regionali all'EQF possa facilitare la traduzione e la comparabilità delle qualifiche rilasciate dalla Regione Emilia-Romagna: in sede nazionale da parte delle altre regioni e in sede sovranazionale da parte degli altri Stati membri in relazione ai rispettivi sistemi

al fine di consentire alle persone di far valere le qualificazioni possedute, ottenute nei sistemi di istruzione, formazione professionale e lavoro, per la loro mobilità nel mercato del lavoro nazionale ed europeo;

Valutato pertanto opportuno, per le sopracitate finalità di trasparenza e mobilità delle persone:

- recepire il Quadro europeo delle qualifiche (EQF) come strumento di riferimento per il Sistema regionale delle Qualifiche;
- procedere alla correlazione tra le qualifiche regionali del SRQ e i livelli del quadro europeo delle qualifiche (EQF);
- esplicitare il metodo e i criteri di detta correlazione;

Ritenuto pertanto di procedere a:

- riportare su tutti i certificati di qualifica rilasciati il corrispondente livello europeo, a far data dall'adozione della presente deliberazione;
- produrre, su richiesta degli interessati, dichiarazione attestante il livello europeo corrispondente in tutti i casi di certificati di qualifica, di cui all'SRQ, rilasciati in precedenza;

come esplicitato nell'Allegato A), parte integrante alla presente deliberazione;

Informati la CRT, la CRSF e CCI, ai sensi degli artt. 49, 50 e 51 della L.R. 12/03;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/03, e dell'art. 4 della L.R. 13/05 nella seduta del 10/11/2010;

Vista la L.R. n. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/06, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1173/2009 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";
- n. 1663 del 27/11/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente.";
- n. 1030 del 19/07/2010 recante "Assunzione di dirigenti ai sensi dell'art. 18 e del combinato disposto dagli artt. 18 e 19, comma 9, della L.R. n. 43/2001 nell'organico della Giunta della Regione Emilia-Romagna";

- n. 2416/08 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, quale risultato del lavoro di correlazione tra le qualifiche regionali del SRQ e i livelli del quadro EQF;
2. di riportare su tutti i certificati di qualifica rilasciati il corrispondente livello europeo, a far data dall'adozione della presente deliberazione;
3. di produrre, su richiesta degli interessati, dichiarazione attestante il livello europeo corrispondente in tutti i casi di certificati di qualifica, di cui all'SRQ, rilasciati in precedenza;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Regione Emilia-Romagna

**Correlazione del Sistema regionale delle qualifiche
(SRQ) al Quadro europeo delle qualifiche (EQF)**

Indice

Premessa

- 1. Le qualifiche professionali regionali**
- 2. Il quadro europeo delle qualifiche**
- 3. Le qualifiche professionali regionali e i livelli EQF**

Premessa

La Regione Emilia - Romagna, nell'intento di consentire alle persone il riconoscimento trasparente e l'utilizzo delle competenze comunque acquisite, ha definito e adottato, in attuazione della Legge Regionale 12/2003:

- un proprio Sistema Regionale delle Qualifiche (D.G.R. 936/2004 "*Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche*"),
- un Sistema di standard formativi (D.G.R. 105/2010, Allegato 3 "*Gli standard formativi del sistema regionale delle qualifiche*"),
- un Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (D.G.R. 1434/2005 "*Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze*").

I dispositivi di cui la Regione si è dotata tengono conto dell'assetto normativo nazionale e assumono i principali orientamenti comunitari in materia di trasparenza delle qualifiche, delle competenze e dei titoli rilasciati, in quanto elementi prioritari per la libera circolazione delle persone e la costruzione di uno spazio europeo di istruzione e formazione permanente.

Con questa finalità la Regione Emilia Romagna assume il Quadro europeo delle qualifiche (*Raccomandazione 2008/C 111/01/CE*) e procede, dato il proprio sistema di qualifiche, a confrontare le qualifiche regionali con il quadro europeo.

L'assunzione del Quadro europeo delle qualifiche come riferimento per le qualifiche regionali, oltre a favorire il consolidamento e l'evoluzione in chiave europea del sistema regionale delle qualifiche, sostiene l'impegno della Regione nel garantire alle persone un maggior livello di "portabilità" delle competenze in Europa, maggiori opportunità di lavoro, di istruzione e formazione.

1. Le qualifiche professionali regionali

Le "qualifiche professionali regionali" sono definite in coerenza con le indicazioni comunitarie e le disposizioni nazionali vigenti.

La qualifica professionale regionale:

- **è un "titolo" professionale e formale attribuito alla persona**

Il rilascio del titolo è regolato da forme ed atti istituzionali e pubblici.

È assegnata attraverso un processo regolamentato dalla Regione: attuatori del processo sono soggetti accreditati e autorizzati, sono responsabilizzati appositi ruoli inseriti in specifici "elenchi regionali" (decretati); si prevede un accertamento tramite "evidenze" (prove documentali) seguito da un accertamento tramite "esame" (prova pratica più colloquio).

- **è costituita da "Unità di Competenza"**

Le "Unità di Competenza" sono aggregati di "capacità" e "conoscenze" necessarie a svolgere insieme di attività che producono un risultato osservabile e valutabile .

Si prendono in considerazione i "risultati di apprendimento" ("learning outcome") osservabili, valutabili e socialmente riconoscibili.

- **certifica il possesso di competenze "comunque e ovunque acquisite"**

Riguarda le competenze apprese in percorsi formativi (contesto di apprendimento "formale") e/o attraverso esperienze professionali (contesto di apprendimento "non formale") e/o in situazioni di vita sociale-individuale (contesto di apprendimento "informale").

- **è espressa in termini di "standard professionali"**

Gli "standard professionali" rappresentano gli elementi essenziali e connotativi della qualifica costituita da "Unità di Competenza" declinate in termini di "capacità" e "conoscenze".

Gli standard costituiscono riferimento comune su tutto il territorio regionale per il sistema di "istruzione e formazione professionale", per il "mondo del lavoro" e per le "persone".

- **è acquisibile attraverso un "atto unico" o la somma di "certificazioni parziali"**

L'atto unico rilascia il "Certificato di Qualifica", le certificazioni parziali rilasciano "Certificati di Competenze".

Le certificazioni parziali rispondono all'esigenza di attestare apprendimenti capitalizzabili per il conseguimento del "Certificato di Qualifica" .

Le qualifiche professionali regionali sono raggruppate e collocate in "Aree Professionali".

L' "Area Professionale" identifica un insieme-famiglia di qualifiche operanti a diversi livelli professionali e/o ambiti di specializzazione, omogenee per macroprocessi lavorativi di riferimento.

*In relazione all'Area Professionale di appartenenza le qualifiche considerate riflettono e presentano **diversi livelli di complessità** delle competenze.*

I livelli di complessità delle competenze si caratterizzano:

- per le "capacità": in rapporto al grado di ripetitività-variabilità delle modalità cognitive e attuative previste;
- per le "conoscenze": in rapporto al grado di genericità-approfondimento delle conoscenze richieste.

*Dalla combinazione delle caratteristiche presentate si configurano le seguenti **tipologie di qualifiche** secondo livelli crescenti di complessità:*

- **qualifiche di "accesso"** (all'Area Professionale): 1a qualifica
- **qualifiche di accesso e di approfondimento tecnico/specializzazione:** post 1a qualifica
- **qualifiche di "approfondimento tecnico/specializzazione":** qualifiche superiori

2. Il quadro europeo delle qualifiche

Il Quadro europeo delle qualifiche (EQF), rappresenta un dispositivo di traduzione tra i diversi sistemi delle qualifiche e i rispettivi livelli, sia per l'istruzione generale e superiore, sia per l'istruzione e la formazione professionale.

- Il riferimento europeo è dato dalla "Raccomandazione del parlamento e del consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente".

- **Il "quadro europeo delle qualifiche" è un dispositivo predisposto per mettere in relazione e confrontare le diverse "qualifiche".**

Per "qualifica" si intende il "risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando l'autorità competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standard definiti".

Riguarda qualsiasi "titolo" (qualifiche-diplomi-certificati-attestati ecc.) e "risultati di apprendimento" comunque-ovunque acquisiti (contesto "formale"- "non formale"- "informale").

- La raccomandazione prevede **8 livelli** identificati come **livelli EQF**

L'EQF si configura come una "meta struttura" di riferimento:

- *articolata in livelli progressivi di apprendimento basati sui "risultati dell'apprendimento" ("learning outcomes") declinati in "conoscenze" "abilità" "competenze"*
- *in linea con i principi dell' "apprendimento permanente" e dell' "istruzione e formazione durante l'intero arco della vita" ("lifelong learning").*

Di seguito si riportano i "descrittori" degli **8 livelli** così come definiti nell'allegato II della Raccomandazione.

Ciascuno degli 8 livelli è definito da una serie di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento relativi alle qualifiche a tale livello in qualsiasi sistema delle qualifiche.

Descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche

	Conoscenze	Abilità	Competenze
	<i>Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.</i>	<i>Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).</i>	<i>Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.</i>
Livello 1 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 1 sono:	Conoscenze generale di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni /compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
Livello 2 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono:	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
Livello 3 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono:	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi
Livello 4 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 4 sono:	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

	Conoscenze	Abilità	Competenze
¹ Livello 5* I risultati dell'apprendimento relativi al livello 5 sono:	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili. Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri
Livello 6** I risultati dell'apprendimento relativi al livello 6 sono:	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili. Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.
Livello 7*** I risultati dell'apprendimento relativi al livello 7 sono:	Conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca. Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici. Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi

¹ *Compatibilità con il Quadro dei titoli accademici dell'area europea dell'istruzione Superiore.*

Il Quadro dei titoli accademici dell'area europea dell'istruzione superiore fornisce descrittori per cicli.

Ogni descrittore di ciclo dà una definizione generica di aspettative tipiche di esiti e capacità legati alle qualifiche/ai titoli accademici che rappresentano la fine di tale ciclo.

- * Il descrittore per il **ciclo breve** dell'istruzione superiore (all'interno o collegato al primo ciclo), sviluppato dall'Iniziativa congiunta per la qualità come parte del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al **livello 5** del Quadro europeo delle qualifiche.
- ** Il descrittore per il **primo ciclo** nel Quadro dei titoli accademici dell'area europea dell'istruzione superiore, approvato dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al **livello 6** del Quadro europeo delle qualifiche.
- *** Il descrittore per il **secondo ciclo** nel Quadro dei titoli accademici dell'area europea dell'istruzione superiore, approvato dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al **livello 7** del Quadro europeo delle qualifiche.
- **** Il descrittore per il **terzo ciclo** nel Quadro dei titoli accademici dell'area europea dell'istruzione superiore, approvato dai ministri responsabili dell'istruzione superiore riuniti a Bergen nel maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna, corrisponde ai risultati dell'apprendimento al **livello 8** del Quadro europeo delle qualifiche.

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Livello 8**** I risultati dell'apprendimento relativi al livello 8 sono:	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca

3. Le qualifiche e i livelli EQF

Le "qualifiche" professionali regionali sono riferibili ai "livelli europei EQF" previsti, ai fini della loro trasparenza–confrontabilità–spendibilità–circolazione.

Ai livelli EQF fanno riferimento:

- Il DPCM 25 gennaio 2008 in tema di "riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore" e la DGR 630/2008 - Allegato A relativa al Piano triennale dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore in Emilia Romagna, in cui si stabilisce che:
 - i percorsi ITS sono corrispondenti al 5 o 6 livello EQF;
 - i percorsi IFTS sono corrispondenti al 5 livello EQF;
 - i percorsi di formazione superiore e di alta formazione riferiti al Sistema Regionale delle Qualifiche sono riconducibili ai livelli 4, 5, 6 dell'EQF.
- l'accordo del 25 febbraio 2010 tra "Regioni e province autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livelli regionale", in cui si definisce che:
 - il titolo di qualifica professionale in esito ai percorsi triennali corrisponde al livello 3 dell'EQF;
 - il titolo di diploma professionale in esito ai percorsi di quarto anno corrispondono al livello 4 dell'EQF.

Sulla base di quanto già definito nei riferimenti sopra riportati e in relazione alle caratteristiche delle competenze connotative delle qualifiche regionali si assume che:

- i livelli 1, 2, 8 dell'EQF non sono ad oggi riferibili a qualifiche professionali;
- le "qualifiche di accesso" (all'area professionale), corrispondono al 3° e/ o al 4° livello EQF;
- le "qualifiche di approfondimento tecnico/specializzazione" possono corrispondere ai livelli 5-6-7.

Si riporta di seguito in Tab. 1. lo "Schema di articolazione tra qualifiche professionali SRQ e livelli EQF" e in Tab 2. lo "Schema di correlazione delle qualifiche professionali SRQ ai livelli EQF".

Tab. 1 Schema di articolazione tra qualifiche professionali SRQ e livelli EQF

<i>TIPOLOGIA DI QUALIFICA</i>	<i>LIVELLI EQF</i>
	1 - 2
QUALIFICHE DI ACCESSO ALL'AREA PROFESSIONALE	3
QUALIFICHE DI ACCESSO E DI APPROFONDIMENTO TECNICO/ SPECIALIZZAZIONE	4
	5
QUALIFICHE DI APPROFONDIMENTO TECNICO/SPECIALIZZAZIONE"	6
	7
	8

Tab. 2 - Schema di correlazione delle qualifiche professionali SRQ ai livelli EQF

SRQ <i>TIPOLOGIA DI QUALIFICA</i>	LIVELLI EQF	SRQ QUALIFICHE REGIONALI
Qualifiche di accesso all'area professionale	3	<p>OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE</p> <p>OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE</p> <p>OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE</p> <p>OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE</p> <p>OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI</p> <p>OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI</p> <p>OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI</p> <p>OPERATORE DEL PUNTO VENDITA</p> <p>OPERATORE AGRICOLO</p> <p>OPERATORE DELLA RISTORAZIONE</p> <p>OPERATORE DEL VERDE</p> <p>OPERATORE AGRO-ALIMENTARE</p> <p>OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO</p> <p>OPERATORE DELLE CALZATURE</p> <p>OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA</p> <p>OPERATORE GRAFICO DI STAMPA</p> <p>OPERATORE GRAFICO DI POST-STAMPA</p> <p>OPERATORE MECCANICO</p> <p>OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI</p> <p>OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI</p> <p>OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA</p> <p>OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI</p> <p>OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO</p> <p>OPERATORE DELLA MAGLIERIA</p> <p>OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA</p> <p>OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE</p>

SRQ <i>TIPOLOGIA DI QUALIFICA</i>	LIVELLI EQF	SRQ QUALIFICHE REGIONALI
<p>Qualifiche di accesso all'area professionale e approfondimento tecnico/ specializzazione</p>	<p>4</p>	<p>OPERATORE SOCIO-SANITARIO OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA CARPENTIERE OPERATORE TECNICO SUBACQUEO OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE GIARDINIERE OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI OPERATORE DI VINIFICAZIONE OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO OPERATORE DI DISPOSITIVI ORTOPEDICI SU MISURA COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE OPERATORE DEI SERVIZI DI CUSTODIA E ACCOGLIENZA MUSEALE OPERATORE ALLA POLTRONA ODONTOIATRICA ESTETISTA ACCONCIATORE OPERATORE TERMALE</p>

SRQ <i>TIPOLOGIA DI QUALIFICA</i>	LIVELLI EQF	SRQ QUALIFICHE REGIONALI
Qualifiche di approfondimento tecnico/ specializzazione	5	TECNICO CONTABILE TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE ANIMATORE SOCIALE TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE DISEGNATORE EDILE TECNICO AMBIENTALE TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA TECNICO DELLE VENDITE TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI TECNICO DELLE PRODUZIONI ANIMALI MACCHINISTA TEATRALE TECNICO LUCI E SUONI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO ATTORE DANZATORE CANTANTE TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING MOSAICISTA GRAFICO MULTIMEDIALE TECNICO DEL VERDE TECNICO DEL LEGNO/PROTOTIPISTA MODELLISTA CALZATURIERO TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA MODELLISTA DI PELLETERIA TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA DISEGNATORE MECCANICO TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE TECNICO SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI/ABBIGLIAMENTO TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA ORIENTATORE TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI

SRQ <i>TIPOLOGIA DI QUALIFICA</i>	LIVELLI EQF	SRQ QUALIFICHE REGIONALI
		TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO-CONGRESSUALI TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI TECNICO INFORMATICO TECNICO DI RETI INFORMATICHE

SRQ <i>TIPOLOGIA DI QUALIFICA</i>	LIVELLI EQF	SRQ QUALIFICHE REGIONALI
Qualifiche di approfondimento tecnico/ specializzazione	6	<p>TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE</p> <p>TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI</p> <p>MEDIATORE INTER-CULTURALE</p> <p>INTERPRETE IN LINGUA ITALIANA DEI SEGNI (LIS)</p> <p>TECNICO DI CANTIERE EDILE</p> <p>TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI</p> <p>TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE</p> <p>TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGRO-FORESTALE E DEL SUOLO</p> <p>TECNICO IN ACUSTICA AMBIENTALE</p> <p>TECNICO COMMERCIALE-MARKETING</p> <p>PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI</p> <p>PROGETTISTA ALIMENTARE</p> <p>TECNICO NELLA QUALITÀ PRODOTTI ALIMENTARI</p> <p>TECNOLOGO DELLE PRODUZIONI ARREDAMENTI IN LEGNO</p> <p>PROGETTISTA MECCANICO</p> <p>TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA</p> <p>TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</p> <p>PROGETTISTA CERAMICO</p> <p>PROGETTISTA MODA</p> <p>GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO</p> <p>TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLA RISORSE UMANE</p> <p>TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI</p> <p>TECNICO DEI SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI</p> <p>TECNICO DEL MARKETING TURISTICO</p> <p>GESTORE DEL SISTEMA QUALITÀ AZIENDALE</p> <p>TECNICO NELLE SOLUZIONI ENERGETICHE SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO</p> <p>ANALISTA PROGRAMMATORE</p>

SRQ <i>TIPOLOGIA DI QUALIFICA</i>	LIVELLI EQF	SRQ QUALIFICHE REGIONALI
Qualifiche di approfondimento tecnico/ specializzazione	7	<p>TECNICO ESPERTO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI</p> <p>TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE</p> <p>TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGRO-FORESTALI</p> <p>TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO-AMBIENTALI</p> <p>TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA</p> <p>TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE</p> <p>TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI</p> <p>TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI</p> <p>TECNICO ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI</p> <p>TECNICO ESPERTO NEI PROCESSI FUSORI</p>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1647

data 29/10/2010

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'